



Gent.mo/a collega,

tra pochi giorni il 5/6/7 aprile avrai una grande occasione per difendere i tuoi diritti e partecipare alle elezioni per la tua RSU (unico organismo locale di rappresentanza direttamente eletto dai lavoratori).

Avrai l'occasione non solo di partecipare all'elezione della rappresentanza locale, ma di mandare un messaggio al governo e a quei sindacati che da decenni hanno smesso di curare gli interessi dei lavoratori curandosi solo dei propri apparati.

La USB con una lotta dei propri delegati, e con l'aiuto di migliaia di lavoratori ha vinto la battaglia per l'equiparazione delle indennità dei Ministri, i cui frutti si vedranno a breve insieme al nuovo CCNL, ma la strada per il riconoscimento di un giusto salario è ancora lunga così come la battaglia per pensioni eque è tutta da combattere. L'USB è stato l'unico sindacato che ha dimostrato il proprio dissenso per un rinnovo del contratto che, come accade da anni, non vede reali aumenti, ma parziali recuperi del potere d'acquisto dei nostri salari. Inoltre i soliti sindacati complici, vittime del proprio conflitto di interessi (lo sapevi che CGIL CISL E UIL rappresentano anche la Dirigenza?) o quelli che danno sempre del "tu" al datore di lavoro, nel MIMS, come nel contratto e nel Decreto sull'equiparazione dell'indennità, hanno fatto finta di niente di fronte agli aumenti delle retribuzioni dei dirigenti (centinaia di euro) che raffrontati con gli aumenti previsti per i lavoratori non fanno che aumentare una disparità del tutto evidente.

Per non parlare della fregatura dell'Assegno Unico Universale rifilata ai lavoratori del Pubblico Impiego dal Governo Draghi. Sono infatti tanti i lavoratori che si sono visti ridurre le risorse mensili per i figli a carico. Anche la tanto sbandierata riforma fiscale porterà nelle tasche dei lavoratori come te aumenti ridicoli a fronte di, come è stato dimostrato da tanti interventi anche ufficiali, benefici per i redditi più alti.

Al MIMS occorre un piano straordinario di assunzioni, una valutazione obiettiva e non individuale, e una distribuzione equa dei carichi di lavoro e degli incarichi.

Non è più tempo di stare a guardare, occorre reagire all'attacco che i lavoratori del Pubblico Impiego stanno subendo, da parte di coloro che vogliono una P.A. asservita alle esigenze delle imprese, e l'unico modo per farlo è sostenere un sindacato come USB che non si è mai piegata e che coinvolge nella lotta i lavoratori che hanno ancora occhi per guardare e orecchie per sentire la necessità di un cambiamento per invertire la rotta a difesa dei propri diritti e della propria dignità.

**Alle RSU non votare i soliti venditori di fumo e di pentole ed i pifferai magici, VOTA USB!**

**PASSA DALLA TUA PARTE. PASSA A USB**

**Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego**